



COMPAGNIA
AREAREA

BALLATA

corto come un lungo viaggio



SCHEDA DIDATTICA

*Quanti sono i mari di Corto Maltese?
Tanti, tutti quelli geograficamente conosciuti;
tanti, almeno quanti i suoi viaggi.*

Corto Maltese, avventuriero solitario e disincantato, eternamente in viaggio. Con la sua divisa da capitano e l'orecchino d'oro al lobo sinistro ha raggiunto la fama planetaria, le sue storie evocano luoghi lontani e avventure sempre diverse. Uomo dal cuore d'oro, tollerante e amico degli umili, ma anche incline al più bieco cinismo, mitico gigante tout-court, un po' accigliato, ironico e malinconico, è il personaggio che ha colpito l'immaginario di tutti noi.

I mari di Corto Maltese, le sue avventure eterne, diventano le suggestioni per intraprendere un itinerario teatrale alla ricerca di un archetipo, quello del viaggiatore eterno, collocato in un tempo che non è nessun tempo.

Un mondo immaginario e suggestivo, fatto di sogni, di emozioni e di immagini disegnate. La danza e il teatro diventano linguaggi che traducono tutto questo in impressioni vivide, in fantastiche ambientazioni della nostra mente, dove si esplicita il nostro desiderio di viaggio.

LO SPETTACOLO

La Compagnia Arearea, realizzò una prima versione di un lavoro ispirato alle avventure di Corto Maltese, personaggio dei fumetti firmato da Hugo Pratt, dal titolo "Ballata". Lo spettacolo venne concepito per un pubblico adulto, in relazione al fatto che i maggiori estimatori del personaggio Corto Maltese fossero coloro che negli anni '70 e '80 avevano letto le sue avventure e che ora erano diventati adulti. Tuttavia, per i suoi contenuti di immediata comprensibilità e le caratteristiche multimediali dello spettacolo, molti tra il pubblico e gli addetti ai lavori avevano suggerito di presentarlo anche ad un pubblico di ragazzi.

Il suggerimento è stato colto dalla Compagnia che tuttavia ha evidenziato la necessità di un percorso di avvicinamento a tale pubblico.

Il percorso è partito dalla specificità del lavoro di Arearea, ovvero dalla danza.

Grazie al sostegno del Teatroscuola dell'ERT FVG sono stati creati due momenti di incontro che hanno messo in evidenza l'empatia del linguaggio del corpo come mezzo di comunicazione nei confronti dei ragazzi.

Il lavoro di laboratorio è stato impostato ripercorrendo idealmente l'idea che sta alla base del lavoro teatrale ovvero i viaggi di Corto Maltese.

Le avventure dell'eroe dei fumetti lo vedono percorrere i mari e le strade di tutto il mondo; alcuni di questi viaggi, quelli che maggiormente suggestivi, sono stati liberamente riprodotti nello spettacolo con l'aiuto di immagini proiettate in un grande schermo di tulle, posto sul proscenio, che interagiscono con i danzatori creando immagini composite ricche di spunti.

Le immagini dello spettacolo, nel laboratorio, sono state riprodotte per creare pretesti per sviluppare nuove idee e suggestioni da parte dei ragazzi, fornendo in tal modo nuovi stimoli allo sviluppo di un lavoro più adatto al nuovo pubblico.

TEMATICHE TRATTATE

Le immagini proiettate sul tulle e l'interazione coi danzatori creano un'atmosfera onirica che lascia molto spazio all'immaginazione. Lo spettacolo crea due livelli di comunicazione, il primo, immediato e diretto, è basato sull'idea del viaggio, il secondo, che richiede una conoscenza più vicina del personaggio, si basa sulle avventure di Corto Maltese.

Mentre il secondo livello può venire compreso dagli adulti/genitori e idealmente solo percepito dai ragazzi, il primo non richiede preparazione e viene direttamente colto e intuito da tutti. Si basa sull'idea del viaggio. Viaggiare rappresenta una condizione nota a tutti ed è comune alle diverse culture di tutte le epoche e zone geografiche che si espletano di volta in volta con significati e modalità diverse. Il tema del viaggio è, quindi, universalmente riconosciuto e rilevante.

PROPOSTA DIDATTICA

Fascia d'età: scuola elementare (6-11 anni)

Tecnica: teatro danza

Spazio scenico minimo mt 6x4

Recita Scolastica: pubblico massimo 250 spettatori

Si propone a fine spettacolo un confronto con i ragazzi.

Si propone inoltre, a distanza di qualche giorno, un incontro con gli insegnanti al fine di rilevare ulteriori suggerimenti e note che potranno emergere da una discussione in aula con i ragazzi.